

Comunicato stampa – 25 Maggio 2006

"Trovare una soluzione immediata per non danneggiare il settore edilizio"

L'intervento del consigliere Luca Titoni (UDC) dopo la sentenza della corte che annulla la normativa sui controlli delle opere e costruzioni in zona sismiche

La corte costituzionale con la sentenza n. 182 del 2006 ha annullato la normativa regionale che regolava i controlli delle opere e delle costruzioni in zona soggetta a rischio sismico.

Da una verifica delle pratiche a "campione" si passa, a seguito della citata sentenza, all'obbligo di verificare ogni pratica per rilasciare singole autorizzazioni. Come è comprensibile i tempi per la singola verifica saranno lunghissimi. Gli uffici del genio Civile, che hanno il compito di verifica, non sono attrezzati per la mole di lavoro in più. I ritardi saranno enormi ed influiranno direttamente sulle costruzioni e su tutto il relativo indotto. Un danno economico che porterà, se non vi sarà una soluzione immediata, a gravi problemi per gli operatori del settore.

Per cercare di trovare dei rimedi a questa situazione ho portato il tema all'attenzione della Commissione regionale "Territorio e Ambiente" di cui sono segretario, e nella seduta del 31 maggio vi sarà un'informatica del Vice-presidente della Giunta regionale Federico Gelli e del direttore generale alle politiche territoriali e ambientali, dott. Mauro Grassi, chiamando in audizione le categorie del settore edile.

La giunta regionale e la commissione dovranno trovare in tempi rapidissimi una soluzione positiva per evitare un rallentamento delle procedure dei geni civile, pericoloso per tutto il settore economico edile.

Luca Titoni
(Vice-presidente Gruppo UDC)